

La Parola diventa Vita:

Papa Francesco nel suo messaggio "Misericordia io voglio e non sacrifici" ci invita a vivere intensamente questa quaresima come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio, attraverso l'ascolto della parola e le opere di Misericordia.

"Le opere di misericordia ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo.

Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura». Ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede". (N° 3 del messaggio)

Preghiera Vocazionale

Illuminati ed incoraggiati dalla tua Parola, ti preghiamo, o Signore, per coloro che hanno già seguito ed ora vivono la tua chiamata. Per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi; ed ancora per i tuoi consacrati religiosi, fratelli e suore; ed ancora per i tuoi missionari e per i tuoi laici generosi che operano nei ministeri istituiti o riconosciuti dalla Santa Chiesa. Sostienili nelle difficoltà, confortali nelle sofferenze, proteggili nella persecuzione, confermalì nella fedeltà. Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata o già si preparano a seguirla. La tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, del mandato missionario, Amen. (Preghiera di Paolo VI)

Date importanti da ricordare nella Preghiera

2/02 /2016 - Festa della presentazione di Gesù al Tempio e -Giubileo della Vita Consacrata alle 17,30 in Cattedrale

28/02 /2016 In Seminario alle 20,30 Adorazione per le vocazioni

Altre iniziative di preghiera per le Vocazioni:

- Ogni pomeriggio, dalle 15 alle 18 nel Monastero di Castel Bolognese vi è l'Adorazione per il dono delle Vocazioni. Inoltre ogni 3° giovedì del mese, sempre al Monastero "Veglia di Preghiera Vocazionale" che inizia con la Messa parrocchiale alle 20,15 in cappella .



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Febbraio 2016**



"Non di solo pane vivrà l'uomo".

Introduzione alla Preghiera

Il Cammino quaresimale che stiamo per iniziare in quest' anno Giubilare , ci conduce a stare con Gesù, per imparare da lui ad essere misericordiosi come il Padre.

Papa Francesco con i suoi continui appelli ci chiede di "tenere lo sguardo fisso su Gesù, volto misericordioso del Padre, infatti anche il

disegno del Logo fa emergere questo volto:

Il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo , la propria umanità e il futuro che lo attende contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. Lasciamoci guidare da Gesù, che nel deserto lotta e prega per essere fedele al progetto misericordioso del Padre.

Preghiamo affinché possiamo veramente stare con Gesù, contemplare il suo Volto, ascoltare la Sua Parola, seguire i suoi passi. Lo Spirito del Signore apra il nostro cuore per ben comprendere il Vangelo dell'amore, del servizio, e del perdono. Invochiamo la Pace per tutti i popoli, e il dono di Sante Vocazioni al Sacerdozio e alla vita Consacrata.

Preghiamo Uniti per chiedere il dono della Sequela

Noi vogliamo venire dietro a te, o Gesù, vogliamo continuare a seguirti, passo passo, sulla via della Croce portando nel cuore ogni fratello come amico. Noi vogliamo essere per te amici fedeli ma tu, Signore Gesù, non permettere che ci lasciamo afferrare dalla paura e dalla stanchezza. Infondici l'ardore del tuo Spirito per aderire a Te e con Te dare la vita. Amen (Anna Maria Canopi)

In Ascolto della Parola - Luca (Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose:



"Stà scritto:

"Non di solo pane vivrà l'uomo"".

Il diavolo lo condusse in alto, e mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: "Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la dò a chi voglio. Se ti

prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo". Gesù gli rispose: "Stà scritto:

"Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai"".

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; stà scritto infatti: 'Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano'; e anche: 'Essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra'". Gesù gli rispose: "È stato detto: **"Non tenterai il Signore Dio tuo"**".

Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

Breve Riflessione sul Vangelo

La Quaresima si apre con il racconto delle tentazioni di Gesù. In esse è rivelata l'autenticità dell'Umanità di Cristo, e in esse viene anticipata anche la vittoria finale di Cristo nella Risurrezione.

Le tentazioni sono avvenute al termine dei quaranta giorni di digiuno. Scrive Luca che: "allora" quando ebbe fame il diavolo lo tentò e le disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane"....":

Il nemico, non mette in dubbio l'identità di Gesù, ma gli suggerisce di usarla come un potere. "Se tu sei potente, **usa la tua potenza**: trasforma tu queste pietre in pane che sazi la tua fame". Di fronte alla fame, Gesù non assolutizza il proprio bisogno, e non adopererà mai per il proprio vantaggio i poteri che la sua Figliolanza divina gli conferisce. Sì, Gesù ha il

potere di moltiplicare i pani ed Egli farà questo miracolo per la folla, anzi Lui stesso si farà pane, per donare la propria vita e salvare quella degli altri. Gesù allora risponde: «Non di solo pane vivrà l'uomo».

Nella seconda tentazione, il nemico condusse Gesù su un alto monte, e mostrandogli tutti i regni della terra, gli disse: "Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, Se ti prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo" Gesù respinge questa seconda tentazione citando sempre un passo della Scrittura, "Stà scritto: **"Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai"**". Qui Gesù si riferisce al primo comandamento: il mondo appartiene solo a Dio; Egli è l'unico Signore che deve essere adorato.

Il nemico porta Gesù in alto dandole una visione falsificata della realtà, ma Egli è "disceso" e lo Spirito di Dio è sceso su di lui e manifesterà la sua figliolanza divina non nel possesso dei beni e nella gloria ma nell'amore e nel servizio. **L'ultima tentazione si svolge a Gerusalemme**, lì dove si consumerà il Sacrificio Pasquale di Gesù. In essa il nemico propone a Gesù un Messianismo di tipo spettacolare, per manifestare chi egli è: "Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù", Questa tentazione ritornerà più volte nella vita di Gesù, persino sulla croce: "Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce". È la tentazione della vita facile, anziché credere al valore del sacrificio e del dono di sé, dell'imporsi, anziché del farsi servi e fratelli.

Gesù respinge questa proposta: Egli è il Figlio docile al Padre, che non cerca la propria volontà, ma si preoccupa di fare esattamente la volontà del Padre Suo. La Quaresima è perciò un momento opportuno per riconoscere la nostra debolezza e il nostro peccato, ma è anche il tempo per riscoprire la forza della Parola di Dio, della preghiera, dell'Eucarestia nella nostra vita; è il tempo per contemplare, la misericordia e la protezione del Signore. Gesù è vicino a noi per darci la forza di vincere il male e camminare alla sua presenza con amore e con il cuore solidale e aperto verso i fratelli.

La Parola si fa Preghiera

«Resta con noi, Signore, nell'ora della prova»! Resta con noi Signore Gesù, Dio dell'Amore, aiutaci a vincere "con te" le prove della vita, sostienici nel nostro stanco camminare, aiutaci a rigettare il male e ad accogliere il bene, perché possiamo camminare verso la Pasqua, uniti alla tua Passione redentrice, staccati dalle lusinghe di questo mondo, con gli occhi proiettati verso il cielo, dove ci attende la gioia senza fine. Amen.

